

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Al servizio di mamme e bambini

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore:

Assistenza

Area di Intervento primaria:

Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione

Area di intervento secondaria:

Donne in condizione di disagio o di esclusione

Codifica:

A-03

A-06

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il progetto “Al servizio di mamme e bambini” ha come obiettivo generale quello di attuare interventi socio-assistenziali specifici per i minori, giovani e donne che versano in situazioni di disagio, di esclusione sociale o in difficoltà nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale, e in particolare nel Municipio IV, al fine di fornire loro un adeguato supporto e favorirne la reintegrazione nella società.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
1.1 Realizzazione di uno studio di fenomeno sul campo Sede principale: 193768	<ul style="list-style-type: none">• Osservazione e conoscenza del servizio (osservare le attività sul campo, partecipare agli incontri di gruppo e discutere con i beneficiari del servizio per comprendere meglio le loro esigenze)• Condivisione dei punti di forza e dei limiti del servizio con l'OLP• Stesura del diario (Per il diario testuale, si potrebbe creare un blog o un sito web dedicato al servizio, in cui gli operatori possono pubblicare notizie, approfondimenti, e aggiornamenti sulle attività svolte. Per il diario audiovisivo, si potrebbe utilizzare come YouTube o Vimeo, oppure creare un canale dedicato sui social media, come ad esempio Facebook o Instagram. In questo modo, gli operatori potrebbero registrare brevi video per mostrare il loro lavoro, le attività svolte e gli

	<p>obiettivi raggiunti. La condivisione di video potrebbe stimolare l'interesse del pubblico e aumentare la visibilità del servizio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di materiale fotografico e multimediale (foto e video che accompagnino articoli, interviste, approfondimenti su particolari attività o progetti) • Pubblicazione del diario in apposita sezione online del sito promossa tramite canali social del servizio o tramite newsletter.
<p>1.2 – Sensibilizzazione e promozione dell'inclusione sociale e della non discriminazione</p> <p>Sede principale: 193768</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'elaborazione di attività rivolte ai minori sui temi dell'unicità e del rispetto della persona e della non discriminazione. • Predisposizione di materiali informativi e formativi come brochure, video, giochi e attività didattiche, che siano adatti alle diverse fasce d'età dei minori. • Collaborazione con i responsabili dell'Associazione nel coinvolgimento della rete territoriale dei servizi, delle scuole e di altri enti come biblioteche, musei e centri giovanili, nell'organizzazione di attività e iniziative sui temi dell'unicità, del rispetto della persona e della non discriminazione per promuovere una cultura dell'inclusione e del rispetto delle diversità.
<p>1.3 – Rafforzamento dei servizi di accoglienza sul territorio</p> <p>Sede principale: 193768</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto organizzativo in campagne di sensibilizzazione e fundraising (eventi di raccolta farmaci, materiale didattico, scolastico, ecc.) • Supporto organizzativo e coinvolgimento in eventi, manifestazioni, seminari organizzati dall'Associazione • Affiancamento agli operatori durante incontri con i membri della rete istituzionale e territoriale (a discrezione dell'equipe educativa) • Promozione delle attività e dei servizi offerti dall'Associazione nei propri contesti di vita.
<p>2.1 – Definizione di programmi di recupero ed uscita dalla condizione di disagio per lo sviluppo dell'autonomia del minore</p> <p>Sede principale: 193768 Sede secondaria: 193767</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'analisi dell'offerta di servizi disponibili ad individuare quelle che possono essere le migliori risorse per supportare i minori e le loro famiglie. • Affiancamento nell'ideazione dei percorsi di recupero effettuando un'analisi approfondita della situazione e delle esigenze della persona, con l'obiettivo di individuare i fattori che hanno portato alla situazione di difficoltà attuale e quelli che potrebbero favorire il recupero. • Supporto alla definizione del calendario incontri e colloqui di confronto (Identificare gli obiettivi dei vari incontri e dei colloqui, stabilire le date e gli orari, preparare un'agenda) • Affiancamento per l'individuazione di esperti in assistenza psicologica e legale (Consultare ordini e collegi professionali, siti web specializzati, associazioni di categoria, studi legali) • Supporto nella promozione delle iniziative presso associazioni ed istituzioni interessate (Scrittura e invio di comunicati stampa e note informative alle organizzazioni e ai media locali che potrebbero essere interessati alle iniziative, promozione sui social media, utilizzando gli hashtag e le parole chiave appropriate per raggiungere un pubblico più ampio, organizzazione di eventi pubblici, come conferenze o workshop, partecipazione a eventi esterni per fare networking con altre organizzazioni) • Sostegno scolastico extra curricolare per i bambini ospiti delle case-famiglia e per bambini del territorio intercettati (Tutoraggio individuale o in piccoli gruppi, laboratori didattici, per esempio per potenziare le abilità di scrittura, lettura, calcolo, creatività, corsi di lingua) • Corsi di lingua italiana per bambini e ragazzi stranieri, per aiutarli a

	<p>integrarsi meglio nella scuola e nella comunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di orientamento scolastico e professionale, per aiutare i ragazzi a capire le loro inclinazioni e le loro prospettive future. • Attività di socializzazione e integrazione, come laboratori di musica, teatro, sport, giochi, ecc • Sostegno alle attività in DAD (Assistenza tecnica per l'utilizzo dei dispositivi informatici e delle piattaforme online utilizzate per la didattica a distanza) • Monitoraggio e supporto allo svolgimento delle attività scolastiche a casa, • Predisposizione di materiali didattici supplementari e risorse online utili per l'apprendimento a distanza. • Promozione e predisposizione di programmi estivi di recupero scolastico • Promozione e predisposizione di programmi estivi/ricreativi e di socializzazione per i minori ospiti dell'Associazione e intercettati dal territorio (attività sportive, artistiche e di gioco) • Attività di ascolto e orientamento dei minori • Studio e individuazione di attività esterne all'Associazione a carattere educativo, formativo, ricreativo utili ai minori. • Accompagnamento e promozione di attività sportive e ricreative per i minori (accompagnamento presso palestre, associazioni sportive, Acr, centri estivi, feste private o organizzate dal quartiere o da altre associazioni volontarie, laboratori, ecc.) • Spostamento nelle altre sedi della casa-famiglia (Betel/Nazaret/Sichem/Siloe/Ain Karim) (Organizzazione del trasporto in modo da garantire la sicurezza degli ospiti, accompagnamento degli ospiti durante lo spostamento, in modo da garantire un supporto emotivo oltre che logistico) • Accompagnamento e ripresa ospiti presso nidi, scuole infanzia, scuole primarie e secondarie (con o senza operatore) (Organizzazione del trasporto, accompagnamento e comunicazione con gli insegnanti e gli operatori delle strutture scolastiche) • Accompagnamento ospiti per attività esterne ludico-creative, passeggiate al parco e nel quartiere, ACR, gite, centri estivi, piscine, ect. (con o senza operatore) (Organizzazione delle attività, accompagnamento degli ospiti e comunicazione con gli operatori delle strutture esterne) • Accompagnamento ospiti presso uffici, strutture sanitarie, ASL, ect. (con o senza operatore) (Organizzazione del trasporto, accompagnamento degli ospiti durante il tragitto e comunicazione con il personale delle strutture sanitarie o amministrative) • Attività di acquisto di generi alimentari, medicinali, ect. (con o senza operatore)
<p>2.2 – Trasferimento di competenze linguistiche e pratiche per lo sviluppo di attitudini spendibili nel mercato del lavoro</p> <p>Sede principale: 193768</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di corsi di formazione, scuole e corsi professionalizzanti per i minori e per le donne accolti dall'Associazione (cercare opportunità di formazione che rispondano alle esigenze dei minori e delle donne accolti, come corsi di lingua, di informatica, di artigianato o di competenze professionali) • Supporto nell'orientamento scolastico e universitario per gli adolescenti accolti dall'Associazione e intercettati dal territorio (Sostegno nella scelta di percorsi di studio e nell'accesso a università o altre istituzioni di formazione, consulenza sull'iscrizione, sulla selezione

	<p>dei corsi e sulle opportunità di borse di studio o di finanziamento)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto allo studio (I volontari faranno da tutori aiutando i minori e le donne accolti con i compiti scolastici e ripetizioni) • Supporto all'apprendimento della lingua italiana per i minori e per le donne stranieri (I volontari possono organizzare corsi di lingua o attività di conversazione per migliorare le loro competenze linguistiche) • Organizzazione e supporto laboratori interni all'Associazione di lingua italiana e/o straniera • Organizzazione e supporto laboratori interni (laboratori su vari temi, come la lingua italiana, l'informatica, la musica, la scrittura o il cinema, che possano offrire ai minori e alle donne accolti un'opportunità di apprendimento e di espressione creativa)
<p>2.3 – Potenziamento dello sportello di orientamento ed accompagnamento al lavoro</p> <p>Sede principale: 193768</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nelle attività di team-building (Organizzazione di incontri e attività di gruppo, come sessioni di brainstorming, giochi di ruolo, attività di risoluzione di problemi, etc.) • Affiancamento nel monitoraggio delle offerte di lavoro disponibili (Individuare opportunità lavorative presenti nel territorio di riferimento più adatte ai profili dei destinatari del servizio) • Affiancamento e supporto nella stesura dei curricula delle donne e dei ragazzi prossimi alla maggiore età accolti dall'Associazione e intercettati dal territorio • Partecipazione e supporto nell'organizzazione di prove di colloquio • Affiancamento e orientamento alle donne e agli adolescenti nell'utilizzo di internet e dei diversi siti per la ricerca lavoro • Affiancamento e supporto nella realizzazione di indirizzi email personali (Accompagnare nella ricerca attiva del lavoro, sostenendoli nelle fasi di ricerca, candidatura e selezione, in modo da aumentare le loro possibilità di successo e di inclusione sociale ed economica) • Supporto all'analisi delle adesioni e feedback • Pubblicazione e diffusione risultati
<p>3.1 – Organizzazione di programmi formativi per gli Operatori Volontari, orientati ad intercettare situazioni di disagio dei minori</p> <p>Sede secondaria: 193767</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla formazione degli operatori volontari sulle buone pratiche dell'organizzazione (Sessioni di formazione periodiche per tutti gli operatori volontari, in cui vengono approfonditi i principi etici dell'organizzazione, le procedure operative e le best practices) • Affiancamento dei nuovi operatori volontari da parte dei più esperti, in modo da trasferire conoscenze e competenze sulla gestione delle situazioni di emergenza e sulle tecniche di intervento. • Monitoraggio costante della qualità del servizio offerto dagli operatori volontari, attraverso feedback e valutazioni periodiche. • Formazione specifica sugli strumenti di comunicazione interna ed esterna dell'organizzazione, come la gestione dei rapporti con i media e la comunicazione con le famiglie dei minori accolti. • Trasferimento delle competenze di base per l'identificazione delle situazioni di rischio (Gli operatori volontari possono essere formati per riconoscere segnali di potenziale pericolo, come violenza domestica, maltrattamento infantile, abuso di sostanze, problemi finanziari, difficoltà emotive, cambiamenti nel comportamento, lesioni fisiche o emotive, scarsa igiene o mancanza di cibo e in questo modo, possono intervenire tempestivamente per prevenire situazioni di pericolo e offrire il supporto adeguato) • Supporto per l'analisi del modello di risposta alle emergenze intercettate (valutazione dei processi e dei protocolli esistenti per la

	<p>gestione di queste situazioni di emergenza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento dei principali rischi derivanti dalle situazioni di disagio dei minori (segnali di disagio sociale, come la povertà, la disoccupazione, la mancanza di alloggio. Gli operatori volontari che si occupano di assistenza a minori in situazioni di disagio devono essere in grado di riconoscere questi rischi e di adottare le giuste misure per prevenirli o affrontarli. La formazione degli operatori volontari deve quindi includere l'identificazione dei principali rischi che possono sorgere in situazioni di disagio dei minori, l'apprendimento di tecniche e strumenti per prevenire questi rischi, e la conoscenza delle risorse e dei servizi disponibili per supportare queste persone.) • Capacità di collaborare con altri professionisti: gli operatori devono essere in grado di collaborare con altri professionisti, come assistenti sociali, avvocati e medici, per garantire che i minori ricevano l'assistenza adeguata e necessaria.
<p>3.2 – Supporto alle madri accolte per una migliore comprensione delle dinamiche comportamentali dei minori</p> <p>Sede principale: 193768</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle dinamiche di interazione nel contesto familiare • Supporto alla mappatura delle criticità riscontrate (gli operatori possono aiutare le famiglie a identificare le situazioni di difficoltà e a individuare gli aspetti su cui concentrarsi per migliorare la qualità della vita all'interno del nucleo familiare.) • Supporto alla predisposizione di incontri (gli operatori possono organizzare incontri tra i membri della famiglia, sia singolarmente che collettivamente, al fine di affrontare le problematiche individuate.) • Assistenza all'analisi dei risultati e dei progressi (gli operatori possono supportare la famiglia nella valutazione dei risultati ottenuti e dei progressi raggiunti nel corso del percorso di intervento. • Supporto alla preparazione di materiale didattico
<p>3.3 Servizi alla quotidianità dei minori e delle donne</p> <p>Sede principale: 193768</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca sui materiali esistenti online • Supporto per l'analisi sulle lacune informative sul fenomeno • Attività di fact-checking sulle informazioni esistenti • Identificazione dell'approccio comunicativo più efficiente • Supporto al consolidamento dei contenuti da diffondere • Supporto alla diffusione dei materiali prodotti • Affiancamento agli educatori nella cura primaria del minore (supporto nel momento dei pasti, supporto nell'igiene quotidiana del minore, supporto nel momento dell'addormentamento serale del bambino con lettura di fiabe e coccole) • Partecipazione e promozione di attività ludico-ricreative (giochi di gruppo, laboratori di disegno e pittura, attività teatrali, escursioni in natura, attività sportive a seconda delle esigenze e delle preferenze dei minori.) • Partecipazione alle attività di cura degli ambienti che accolgono i minori e le donne, della spesa e della preparazione dei pasti (sistemare letti, armadi, fare lavatrici, stendere e ritirare la biancheria, supporto nella cura degli ambienti interni ed esterni, sistemazione dei giochi e dei libri, gettare la spazzatura). • Affiancamento agli educatori nelle attività di ascolto e orientamento delle donne (i volontari possono fornire informazioni sulle risorse e i servizi disponibili per le donne e indirizzarle verso i servizi appropriati quando necessario. L'affiancamento agli educatori può anche includere la partecipazione ad attività di formazione per aumentare le competenze degli operatori nell'ascolto attivo e nell'orientamento delle

donne)

- Affiancamento e partecipazione a incontri protetti tra i minori e i familiari non conviventi (nell'accompagnare i minori durante gli incontri e fornire un supporto emotivo in caso di necessità) È importante che gli operatori volontari ricevano una formazione adeguata su come gestire tali incontri, che possono essere emotivamente difficili e delicati, e su come proteggere i minori da eventuali situazioni di rischio o abuso.
- Promozione e coinvolgimento delle donne in attività di socializzazione (Organizzazione di eventi e attività ludico-culturali rivolti alle donne, come serate di cinema, escursioni, laboratori creativi, spettacoli teatrali, incontri culturali, corsi di cucina, creazione di spazi di incontro e di condivisione, come gruppi di conversazione, gruppi di sostegno, corsi di formazione, coinvolgimento delle donne in attività di volontariato, dove possono incontrare nuove persone e sviluppare nuove competenze, creazione di una rete di donne che possano scambiarsi informazioni e supporto, sia online che offline)
- Collaborazione con le altre figure volontarie dell'Associazione (La cooperazione tra i membri dell'organizzazione consente di massimizzare l'efficacia delle attività e dei servizi offerti, inoltre permette di scambiarsi esperienze, competenze e conoscenze, arricchendo così il proprio bagaglio professionale e personale, è importante promuovere e incentivare la cooperazione tra i volontari, attraverso l'organizzazione di momenti di incontro)
- Cura dei minori: Supporto nel momento dei pasti (preparazione, somministrazione e igiene) Supporto nell'igiene quotidiana del minore (cambio pannolini, lavaggio, vestizione) Supporto nell'addormentamento serale del bambino (lettura delle fiabe, coccole, canto di ninna nanna) Partecipazione e promozione di attività ludico-ricreative
- Affiancamento agli educatori nelle attività di ascolto e orientamento delle donne, Affiancamento e partecipazione ad incontri protetti tra i minori e i familiari non conviventi, Trasferimento delle competenze di base per l'identificazione delle situazioni di rischio di disagio dei minori
- Cura degli ambienti: Sistemazione dei letti, degli armadi e dei cassetti, Pulizia degli spazi comuni e delle camere dei minori, Lavaggio e stiro della biancheria, Cura degli spazi esterni (giardino, cortile, balconi), Gettare la spazzatura e mantenere la pulizia degli ambienti, Acquisto di generi alimentari e prodotti di prima necessità.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 1) Sede principale – Roma, Via Galla Placidia, 73, 00159 (RM)
- 2) Sede secondaria – Roma, Via Galla Placidia, 63, 00159 (RM)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- 1) Via Galla Placidia, 73 – n° posti 2 - senza vitto e senza alloggio
- 2) Via Galla Placidia, 63 – n° posti 2 - senza vitto e senza alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli Operatori Volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene

indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli Operatori Volontari:

1. rispetto dei Regolamenti interni, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
5. disponibilità a missioni, trasferimenti o eventuale pernottamento per l'espletamento del servizio;
6. frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione degli Operatori Volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
7. osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
8. eventualmente gli Operatori Volontari potranno guidare automezzi dell'Ente per effettuare le attività progettuali.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
ATTESTATO SPECIFICO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

VALUTAZIONE DEI TITOLI 50 PUNTI	1. Precedenti esperienze	<i>27 PUNTI</i>
	2. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive a quelle valutate, pari opportunità e altre competenze	<i>23 PUNTI</i>
1. Precedenti esperienze		[MAX 27 PUNTI]
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito dello stesso settore e stessa area di intervento - Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 12 PUNTI</i>
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito dello stesso settore con diversa area di intervento - Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 9 PUNTI</i>
Precedenti esperienze c/o enti svolte nell'ambito di diverso settore con diversa area di intervento - Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)		<i>MAX 6 PUNTI</i>
2. Titoli di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive a quelle valutate, pari opportunità e altre competenze		[MAX 23 PUNTI]
<i>Titoli di studio (si valuta solo il più alto – max 10 punti)</i>		
Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)		<i>10 PUNTI</i>

Laurea triennale		8 PUNTI
Diploma scuola superiore		6 PUNTI
Frequenza scuola media Superiore	4 anno concluso	5 PUNTI
	3 anno concluso	4 PUNTI
	2 anno concluso	3 PUNTI
	1 anno concluso	2 PUNTI
Licenza media		1 PUNTO
<i>Titoli professionali (si valuta solo il più alto – max 03 punti)</i>		
Titolo professionalizzante completo inerente al progetto		3 PUNTI
Corsi regionali inerenti al progetto		2 PUNTI
Titolo professionalizzante e/o corsi regionali inerente al progetto non terminato		1 PUNTO
<i>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza (max 04 punti) stage lavorativo, collaborazioni, supporto allo sviluppo di progetti in ambito territoriale, etc.</i>		
Di durata superiore a 12 mesi		4 PUNTI
Di durata inferiore a 12 mesi		2 PUNTI
<i>Altre competenze (max 06 punti) si valutano 2 punti per ogni titolo, sino ad un massimo di 6</i>		
Competenze informatiche e digitali		2 PUNTI
Competenze e/o certificazioni linguistiche		2 PUNTI
Altre Competenze		2 PUNTI
VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	3. Colloquio	60 PUNTI
60 PUNTI		
3. Colloquio		[MAX 60 PUNTI]
Esperienze pregresse nello stesso o in analogo settore d'impiego		MAX 6 PUNTI
Conoscenza del servizio civile		MAX 6 PUNTI
Conoscenza dell'ente sede di progetto		MAX 6 PUNTI

Conoscenza del progetto di servizio civile scelto	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile e l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Motivazioni generali del candidato per la prestazione della domanda di Servizio Civile	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Predisposizione alla condivisione degli obiettivi proposti dal progetto	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	<i>MAX 6 PUNTI</i>
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio	<i>MAX 6 PUNTI</i>

L'idoneità del candidato sarà definita dal raggiungimento della soglia minima di punteggio pari a 36/60 al colloquio individuale.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: La formazione generale verrà erogata on line in modalità sincrona e asincrona per il 50 % rispetto alle 42 ore dichiarate nel Sistema di Formazione S/FORM accreditato.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso Via Galla Placidia n° 63, 00159 Roma (RM) e verrà erogata attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali ed on line

MODULO	MATERIE	DURATA
Modulo I Chi siamo: Ain Karim	<ul style="list-style-type: none"> • Storia e struttura organizzativa dell'Associazione. La carta dei servizi. • Che cos'è una casa-famiglia. Le nostre case e chi ospitano: madre-bambino, bambini, adolescenti, detenute. I dati di 20 anni di accoglienza. • L'équipe educativa, il coordinatore, i tutoraggi • I progetti: semi-autonomia, tratta, zaino ecc. 	8 ore
Modulo II Chi vive in casa-famiglia: i minori	<ul style="list-style-type: none"> • Quadro normativo di riferimento nazionale. La convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Evoluzione storica dell'accoglienza. • I bisogni dei minori. Azioni di promozione, prevenzione e tutela per il benessere del bambino e dell'adolescente. • Le situazioni di rischio: trascuratezza fisica e/o affettiva, maltrattamento, abuso e violenza, devianza, abbandono. • I servizi e gli interventi a favore dei minori: integrativi (SISMIF) e sostitutivi (Accoglienza residenziale, Affidato) • La relazione con la famiglia di origine. Gli incontri dentro e fuori la casa famiglia. • Dopo la casa-famiglia: rientro in famiglia, prosieguo amministrativo, affidato e adozione 	8 ore
Modulo III Chi vive in casa famiglia: Madri con figli minori e donne in stato di gravidanza	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione storica dell'accoglienza delle madri sole e quadro normativo di riferimento. • Le situazioni di rischio: negligenza, abusi e violenze, isolamento sociale, devianza e dipendenze, disagio psichico. • La relazione madre-figlio e le teorie dell'attaccamento 	8 ore

	<p>(Bowlby, Ainsworth...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo della casa-famiglia tra accoglienza, cura e controllo) • La responsabilità genitoriale: segnalazione, valutazione e sospensione. • L'allontanamento del minore • La relazione con i papà. Gli incontri dentro e fuori la casa-famiglia. • Dopo l'accoglienza: la semi-autonomia. 	
<p>Modulo IV Con chi lavoriamo: la rete</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro di rete e i membri istituzionali che ne fanno parte, ruoli e competenze: • Servizi sociali (Comune/Municipio, ASL, Ospedale), il Tribunale per i Minorenni, il Tutore, il Curatore, la Sala Operativa Sociale, la Procura minorile, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, i servizi socio-sanitari (DSM, TSMREE, Consulteri, SER.D) • Il CNM (Coordinamento Nazionale delle Comunità per Minori): ambiti di azione, obiettivi ed integrazione con le attività di progetto. 	8 ore
<p>Modulo V Chi lavora in casa-famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'educatore in casa-famiglia: chi è e cosa fa. Il regolamento degli educatori. • La giornata tipo e le attività. L'aiuto e il disbrigo delle pratiche burocratiche relative all'ottenimento dei documenti. La cura delle persone e degli ambienti. I pasti. Nozioni base di alimentazione e igiene. • Gli strumenti di lavoro: la cartella, la scheda di accoglienza, il P.E.I., il diario di bordo, le relazioni, la griglia di osservazione degli incontri protetti, la supervisione professionale, le riunioni d'équipe. 	8 ore
<p>Modulo VI Il volontariato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Evoluzione storica del volontariato in Italia e il Codice del Terzo Settore. • Gestione del rapporto con i volontari: selezione, formazione, inserimento. Il regolamento dei volontari. Organizzazione e gestione di attività formative, ludiche, socializzanti e di creatività destinati ai minori. Gli impegni dei volontari nelle diverse case. • Le persone in Messa alla prova (Legge 67/2014) • Le famiglie di sostegno • Le organizzazioni e i gruppi che ci sostengono: Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, Fondazioni, Caritas, Gruppi parrocchiali e scout... 	8 ore
<p>Modulo VII La comunicazione come costruzione della relazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Principi base di comunicazione. I livelli dell'ascolto. Linguaggio verbale e non verbale. • Tecnica dell'ascolto attivo. • La relazione empatica: accettazione, autenticità, rispetto, non giudizio. • La relazione d'aiuto: struttura e strumenti di lettura, la gestione del conflitto. • La relazione con chi vive nella casa, la "giusta distanza e la giusta vicinanza" fisica e affettiva e lo stile familiare. 	8 ore
<p>Modulo VIII Il gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo e le sue dinamiche relazionali, l'identità, vincoli e potenzialità. • I ruoli e i comportamenti all'interno del gruppo. Il leader e gli altri membri. • Gli adolescenti e il gruppo dei pari. 	6 ore

	<ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo di lavoro 	
Modulo IX Progettazione sociale e fundraising	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di progettazione sociale: il ciclo di vita del progetto, identificazione di fabbisogni, obiettivi e strategie. Gli strumenti (GANTT...). • Elementi di Fundraising: il ciclo del fundraising, analisi ambiente interno ed esterno, le diverse modalità, i diversi attori, il management delle relazioni 	8 ore
Modulo X Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in progetti di Servizio Civile	Scenari di rischio e compiti svolti dagli Operatori Volontari. Principali fattori di rischio nelle attività in relazione agli scenari di rischio. Misure generali e individuali di prevenzione e protezione Inquadramento della figura del preposto: compiti, obblighi, responsabilità. Definizione e individuazione dei fattori di rischio all'interno degli scenari di rischio e dei compiti con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte degli Operatori Volontari delle disposizioni normative di sicurezza, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione degli Operatori Volontari.	8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: Beloved Community 2.0: un rinnovato patto per il Centro Sud

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

- Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche (ISEE inferiori o pari ad Euro 15.000)

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 da caricare insieme al CV nella Domanda On Line (DOL)

- Azioni di informazione e sensibilizzazione: per favorire la partecipazione di giovani con difficoltà economiche al progetto proposto, e consentire pertanto un'efficace azione di informazione e sensibilizzazione finalizzata ad intercettare tali categorie di giovani con minori opportunità, l'Ente attuerà una serie di azioni specifiche da realizzarsi mediante accordi di collaborazione con partners progettuali, che per loro natura e capacità di informazione consentiranno di intercettare e pertanto informare sull'opportunità progettuale proposta, tale particolare categoria di giovani.

- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: l'Ente, metterà a disposizione le seguenti risorse umane che potranno accompagnare gli Operatori Volontari con minori opportunità durante l'esperienza di Servizio Civile, al fine di agevolare il coinvolgimento e l'apprendimento attivo e acquisire un bagaglio di esperienze/competenze che divengano importanti strumenti di inclusione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 03 MESI

Ore dedicate al tutoraggio: 25

Le misure aggiuntive relative al Tutoraggio avverranno tramite Ente Terzo a partire dal 7° mese di avvio del progetto.